



Roma, 01 aprile 2025

RIUNIONE MOBILITA' VIGILI DEL FUOCO E BOZZA DI ACCORDO LEGGI SPECIALI

Colleghe e Colleghi,

oggi si è svolta la riunione sulla mobilità del personale del ruolo vigile del fuoco e la riunione sulla bozza di accordo leggi speciali proposta dall'amministrazione. Riteniamo di esporre in modo più puntuale i fatti per chiarezza di informazione, in considerazione delle voci che si stanno diffondendo tra il personale.

Rispetto al primo argomento, nel primo giro di tavolo le OO.SS. che ci hanno preceduto nell'intervento hanno dapprima sollevato il problema della effettiva validità dell'accordo sottoscritto insieme a Confsal VF, stante il presupposto della scadenza dei termini contenuto, poi richiesto i dati della sperimentazione, pronunciandosi contrarie eventualmente ad avviare la mobilità qualora non venisse assolta la richiesta, accordo che si ricorderà non avevamo sottoscritto. Prendendo atto che l'amministrazione si era pronunciata interpretandone letteralmente la sua scadenza e che si era resa disponibile ad una sua rivalutazione con le OO.SS. firmatarie, abbiamo evidenziato che si sarebbe dovuto convocare il tavolo con tutte le OO.SS.. Prendendo spunto da una osservazione rispetto all'iter dell'AC 2139, atto parlamentare in itinere nella sua approvazione contenente la delega al governo per le modifiche all'ordinamento e lo sblocco dei due anni per le prime assegnazioni per gli eventi giubilari, abbiamo chiesto notizie sugli emendamenti presentati per la correzione eventuale a 5 settimane del corso a CS 2024 che si sta svolgendo da 10 giorni circa. L'amministrazione ha comunicato di non avere informazioni poiché trattasi di una iniziativa parlamentare ed al momento è stata confermata la durata di tre mesi come da programmi e circolari emanate.

Nel nostro intervento abbiamo quindi evidenziato mostrandoci da subito disponibili ad emanare immediatamente la mobilità:

- la necessità di avere ulteriori dati disponibili rispetto al prospetto che era stato precedentemente inviato, in particolare per conoscere il dato delle leggi speciali trasferite nei comandi non ancora consolidate con trasferimento definitivo, previsto dalla mobilità ordinaria, oltre ai dati del personale presente in art. 234, in missione continuativa plurimensile, art. 42 per esigenze di servizio. L'amministrazione accogliendo la richiesta ha replicato che produrrà prima possibile tali dati.
- La necessità di permettere a tutto il personale, compreso quindi quello di prima assegnazione, di produrre domanda in questa mobilità, stante la possibile deroga presente nell'iter parlamentare sopra citato e la necessità di assicurare la massima trasparenza nei posti da rendere disponibili nelle prime assegnazioni, al fine di evitare che personale più giovane vada ad occupare definitivamente posti da lasciare in disponibilità per il personale interessato dal blocco dei due anni;
- La possibilità di aumentare la percentuale del 50% applicata al numero dei discenti al corso a CS per sanare altre situazioni di carenza di posti presenti in particolare nella regione Sicilia. Sul punto l'amministrazione ha replicato affermando che non si poteva variare il 50% poiché occorreva mantenere un congruo numero di posti anche per la successiva mobilità prevista per il prossimo mese di luglio e per tutelarsi da eventuali rinunce al corso a CS 2024.



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Segreteria Nazionale Vigili del Fuoco

Via Farini, 62 00185 Roma - Tel. 06.4818614
vigilidelfuoco@uilpa.it uilpavigilidelfuoco@pec.it
www.uilpavvf.com

- Su nostra richiesta di chiarimento ha poi confermato che i posti da mettere a disposizione sarebbero stati corrispondenti al valore presente nella colonna 50% posti uscita CS del prospetto trasmesso, ovvero 593 posti, riservati al personale anziano.

Il giro di tavolo si è chiuso con Confsal sulla posizione di Cisl e Conapo sulla richiesta di rivisitazione dell'accordo del 2023 per la sua scadenza dei termini e per assenza di dati derivanti dalla sperimentazione, mentre CGIL e USB si sono espresse favorevoli ad emanare la mobilità immediatamente come la nostra OS, posizioni che impedivano però per il calcolo della maggioranza, l'uscita della mobilità.

L'amministrazione ha preso atto ed avviato il secondo giro di tavolo sulla bozza di accordo per le leggi speciali.

Rispetto a quest'argomento, come UILPA VVF, abbiamo sottolineato che è necessario mantenere un bilanciamento per tutto il personale già previsto nell'accordo del 2016, richiesta una ottimizzazione preliminare degli organici di tutte le sedi di servizio, per definire compiutamente il dispositivo minimo di soccorso di ogni comando.

Abbiamo quindi evidenziato le nostre riserve sull'articolato proposto, considerata la riunione ancora interlocutoria, prendendo atto che è stato in parte ricalcato l'articolato dell'accordo del 2016, ma con importanti modifiche sottoposte alle OO.SS..

- Art. 1: sulla destinazione del personale interessato, seppur già esteso rispetto alla precedente stesura solo per VF e CS/CR, abbiamo espresso l'opportunità di prevedere anche il personale direttivo;
- Art. 2: prendendo atto dell'affermazione dell'amministrazione che anche il 2% del sovraorganico previsto dall'accordo del 2016 non consentirebbe la disponibilità di posti eventualmente previsti dal calcolo contenuto nella bozza di proposta che comporterebbe i movimenti solo all'interno delle dotazioni organiche, sulla valutazione dell'amministrazione abbiamo sottolineato la necessità di attenersi alle norme giuridiche di riferimento e le sentenze che si sono affermate nel tempo, non essendoci criteri specificati, poiché l'attuale stesura potrebbe lasciare una eccessiva discrezionalità nella valutazione dell'amministrazione;
- Art. 3: richiedendo necessari chiarimenti e ribadendo la necessità di conoscere il dato delle leggi speciali non consolidate presenti nei comandi, l'amministrazione ha informato che i trasferimenti per legge speciale saranno temporanei e non incideranno sulla disponibilità di posti da inserire in mobilità, per ora è stato valutato un 10% da applicare su tutto l'organico teorico complessivo e non giuridico, al netto delle leggi speciali già presenti, mentre il posto del comando di uscita lasciato libero sarà reso disponibile per la mobilità.
- Art. 4: abbiamo evidenziato che la percentuale del 10% è da rivalutare, dopo una valutazione oggettiva del dispositivo di soccorso minimo da mantenere, ad oggi non specificato, soprattutto dopo una ottimizzazione degli organici e della loro distribuzione sul territorio nazionale;
- Art. 11: abbiamo richiesto una rivisitazione totale dell'articolo evidenziando una contrarietà rispetto all'inserimento di divieti a svolgere attività incentivate in quanto non pertinenti con l'accordo ed anche poco chiari nella loro applicazione.

Osservazioni più dettagliate saranno successivamente trasmesse dopo una più approfondita verifica della bozza di accordo proposta.



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Segreteria Nazionale Vigili del Fuoco

Via Farini, 62 00185 Roma - Tel. 06.4818614
vigilidelfuoco@uilpa.it uilpavigilidelfuoco@pec.it
www.uilpavvf.com

A margine di questo giro di tavolo, dopo una richiesta di chiarimento di parte sindacale, l'amministrazione, al fine di raggiungere l'obiettivo di emanare la mobilità nella giornata di domani, in considerazione del giro di tavolo descritto nella premessa, ha rivalutato la sua posizione interpretando l'accordo del 2023 non più scaduto ma ancora valido dopo una nuova e successiva interpretazione fatta insieme alle OO.SS. firmatarie, accettando la possibilità di portare al 60% la percentuale da applicare sui posti resi disponibili dai discenti al corso CS 2024.

Prendendo atto dell'accaduto senza una convocazione delle OO.SS. prima annunciata per una successiva rivisitazione dell'accordo, a parere della scrivente è evidente che considerando che le parti hanno convenuto la durata di un anno, senza una espressa proroga l'accordo deve ritenersi inapplicabile.

Abbiamo stigmatizzato e sottolineato il comportamento ed i fatti appena descritti ed annunciato una verifica legale dell'accordo prorogato a voce, al fine di mantenere una correttezza delle procedure utilizzate nell'interesse generale di tutto il personale.

Il Segretario Generale
(PINTI)